



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

VI Domenica di Pasqua, 21 maggio 2017

Liturgia della Parola: At.8,5-8.14-17; 1Pt.3,15-18; Gv.14,15-21

La preghiera: *Acclamate Dio, voi tutti della terra.*

Se mi amate...

Proseguendo nella lettura del quattordicesimo capitolo di Giovanni la liturgia ci presenta la parte finale del discorso di Gesù in risposta alla domanda di Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta!» (v.8) e, come suo solito, questa diviene l'occasione per ampliare la prospettiva dei discepoli. Infatti Gesù aveva iniziato questo discorso di commiato e di consolazione manifestando ai discepoli che era vicina la sua «partenza» (morte) ma che la sua assenza sarebbe stata solo per un breve tempo: «verrò di nuovo e vi prenderò con me» (Gv 14,3). Tuttavia, non solo i discepoli non capiscono le immagini usate da Gesù, ma sembrano cogliere solo la parte del discorso che parla di partenza, abbandono, perdita. Essi ignorano completamente la parte positiva in cui si manifesta la portata salvifica della croce e la temporaneità di questa lontananza, condizione necessaria per poter entrare in una più profonda comunione con Lui e col Padre.

Proprio per questo atteggiamento negativo dei discepoli Gesù affronta più direttamente il senso di sgomento e di solitudine che vivono i discepoli manifestando qualcosa delle condizioni e della modalità di quel «verrò di nuovo...». Perché questo non avvenga nella comunità dei discepoli c'è bisogno di vedere le cose da un altro e più alto punto di vista. Così Gesù introduce uno degli scopi della sua dipartita che ne chiariscono la necessità per il bene dei discepoli: intercedere presso il Padre affinché doni «un altro Paràclito» a coloro che chiama amici e, successivamente, fratelli. Più che "consolatore", conviene tradurre Paràclito con avvocato difensore perché così si incomincia a percepire che la situazione dei credenti nel mondo non sarà semplice e tran-

quilla: essi saranno come continuamente chiamati in giudizio per rispondere all'accusa dell'assenza di Dio e dell'inutilità della fede. Ricordiamo il salmo 42 in cui il credente viene continuamente sfidato a mostrare «Dov'è il tuo Dio?».



Il Padre vi darà un Consolatore

La risposta di Gesù è anche promessa: un suo primo ritorno, come presenza potente e amica nella vita dei discepoli, sarà il dono e l'azione dello Spirito che li confermerà nella verità e li inserirà nella vita del Padre.

Solo con questo passaggio di consegne tra Gesù e lo Spirito si può ritornare al tema dell'osservare i comandamenti e rimanere stabilmente in quel cerchio vitale che è l'amore tra il Padre e il Figlio. La presenza e l'azione dello Spirito garantiscono che è possibile imparare a sfuggire ai rischi di vivere l'amore attraverso i ricatti, le gelosie, i moralismi. Infatti è lo Spirito che, se accolto e ascoltato, ci fa scoprire e vivere la profondità e il valore per la vita di fede di quel «osservare». Non solo né primariamente mettere in pratica con coerenza e fedeltà, «osservare» richiede anche di contemplare con attenzione, di custodire e conservare con attenzione e gratitudine. Giovanni sta suggerendo che osservare è molto di più che seguire determinate regole; osservare, piuttosto, è tradurre nel linguaggio dei gesti quotidiani e feriali quell'amore che Cristo ci ha manifestato perché ne abbiamo per primi fatto esperienza, lo abbiamo lasciato penetrare dentro di noi e ci siamo lasciati trasformare da esso.

Allora osservare i comandamenti non ci appare come il fare qualcosa per Dio, un'opera meritoria, ma assumiamo la giusta prospettiva

va, che sola ci salva, di vivere la fede come un cammino di risposta in cui si tende continuamente verso Colui che già ci ha raggiunti, salvati e conquistati.

Per la vita: Siamo sinceri. Perché non sempre rinnoviamo la società, perché non abbiamo sempre la forza di trascinare? Ci manca la fede, la fede calda! Viviamo poco di Dio e

molto del mondo: viviamo una vita spirituale tistica, manca quella vera vita di fede e di Cristo in noi, che ha insita in sé tutta l'aspirazione della verità, e al progresso sociale; che penetra tutto e tutti, e va sino ai più umili lavoratori. Ci manca quella fede che fa della vita un apostolato fervido in favore dei miseri e degli oppressi, com'è tutta la vita e il vangelo di Gesù Cristo. (S. Luigi Orione)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Sotto il loggiato è presente l'Associazione Speranza che offre aiuto ai bambini e giovani in difficoltà.

Oggi domenica 21, don Daniele e don Jimmy sono fuori con i genitori e bambini che riceveranno la di Prima Comunione dopo l'estate.

† I nostri morti

Maranci Guido, di anni 82, via di Rimaggio 189; esequie il 17 maggio alle ore 16.

Venni Maria ved. Lunardi, di anni 87, via Froali 46; esequie il 18 maggio alle ore 9,30.

Tozzi Fosco, di anni 84, viale Ariosto 100; esequie il 20 maggio alle ore 15.

La cappella delle Madonna del Piano

Mercoledì scorso abbiamo recitato il rosario alla Madonna del Piano, cappella di proprietà dell'Università, che a suo tempo ne ha curato il restauro. Presenti un bel gruppo di fedeli della Pieve insieme a parrocchiani di s. Pietro a Quarcacchi. Un ringraziamento particolare allo "storico Valerio", che da tempo custodisce e vigila la cappellina, che purtroppo in genere è chiusa. Si fa presente a riguardo, che ci sono state concesse le chiavi e la possibilità di farla visitare. Pertanto chi fosse interessato può mettersi d'accordo con l'archivio o direttamente con don Daniele. Inoltre è disponibile la pubblicazione di *Carla Milloschi "L'Oratorio della Madonna del Piano a Sesto Fiorentino"*. Trovate il libro in sacrestia, con un offerta libera.

Incontro gruppo della San Vincenzo

Venerdì 26 maggio, alle ore 16,30 incontro della S. Vincenzo e alle ore 18 Messa per i vincenziani e benefattori defunti.

MESE DI MAGGIO

Il mese di maggio è per tradizione dedicato alla preghiera e alla devozione alla Madonna. Tutte le sere in Pieve viene recitato il **rosario alle 17.30**. Se ne raccomanda la partecipazione e la cura. I fedeli si radunano per il rosario:

- in via Mazzini 7, il martedì alle ore 21;
- san Lorenzo al Prato ogni giorno alle 15.00;
- Nella cappella delle suore di Maria Riparatrice ogni pomeriggio alle 18; il venerdì anche alle 21.
- Giovedì alle 21.00 "nell'orto", dietro la Pieve
- Cappella scuola Alfani: lunedì-venerdì alle 21.
- al tabernacolo di via Mozza ogni sera alle 21.
- in via delle Rondini ogni sera alle ore 21.00.

**80^{mo} anno della presenza delle
suore di Santa Marta a sesto fiorentino
MERCOLEDÌ 31 MAGGIO**

Conclusione del mese Mariano.

Alle ore 21,00 in Pieve, Santa Messa di ringraziamento per la presenza della Comunità religiosa a Sesto; a seguire processione mariana verso la Chiesa dell'Immacolata.

PARROCCHIE DI M. IMMACOLATA E SAN MARTINO

Sabato 27 Maggio

Nel salone della Pieve

"Di essi è il regno dei cieli" - Mt 15,21-28
20,15 – vesperi; Segue incontro

I poveri di spirito sono coloro che scoprono in Gesù la ricchezza più grande della vita, non temono di ricorrere a lui con insistenza e di aprire il proprio cuore alla relazione con l'altro. E solo a loro Dio promette: «di essi è il Regno dei cieli». Il nostro Dio, infatti, ama di un amore talmente grande che, pur di farci beati, lascia che la nostra preghiera gli faccia cambiare idea. Nessuna delle nostre briciole è mai così poca cosa da impedirci di essere dono e risorsa gli uni per gli altri. *Info: Laura Giachetti – 340/5952149*

Gita per i gruppi del Vangelo

È in programma per **Martedì 6 giugno** un pomeriggio insieme per i “gruppi di ascolto” che si ritrovano nelle case per la lettura della Parola di Dio. Andremo alla comunità di Bose a Cellole, dove celebriamo la messa. Per poi fare una sosta “turistica” a San Gimignano. La gita è aperta a tutti. Partenza da Sesto alle 14.00, in pullman. Rientro per Cena. Iscrizioni in archivio,

INIZIO DEL CAMMINO SINODALE

Per i Consigli Pastorali un po' allargati delle parrocchie San Bartolomeo a Padule San Martino e dell'Immacolata

Martedì 6 Giugno alle ore 21,00
presso la Parrocchia di San Martino.

ORATORIO PARROCCHIALE

Oratorio Estivo 2017

ISCRIZIONI presso la direzione dell'oratorio.
Questa settimana ogni giorno 17.00-19.30.
Dal 15 i giorni **LUN/ MERC/ VEN:** 17.30-19.30
Sabato: 16. – 18 **Domenica:** 11.30 - 12.30

Per informazioni: marina.schneider@libero.it
oranspiluiqi@gmail.com
s.mannini68@gmail.com 3338533820

Formazione Animatori Oratorio Estivo

ogni lunedì alle 20.45

2GIORNIe1/2: dal 1°/6 pom. al 3/6 pom
La disponibilità al servizio si dà attraverso il colloquio con un animatore adulto.

Incontro di preghiera dei giovani del vicariato

Sabato 27 maggio alle ore 21.15 i ragazzi delle superiori si trovano presso la nuova Chiesa Maria SS.ma Madre di Dio a Calenzano per una preghiera di ringraziamento alla Madonna per l'anno trascorso e di affidamento delle prossime esperienze estive.

Cena del pollo fritto

Sabato 10 giugno “Grande cena del pollo fritto” in pista, per sostenere le spese e la manutenzione dell'oratorio. Non prendete impegni e “siateci!”

In diocesi



51^{ma} Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali

Comunicare fiducia e speranza nel nostro tempo
► **Lunedì 22 maggio**- ore 20.30

Chiesa parrocchiale del Galluzzo

“La Comunicazione, l'uomo interiore e l'azione dello Spirito per la missione”, con d Angelo Colacrai, dottore in Sacra Scrittura

► **Venerdì 26 maggio** - ore 16-18.30

Auditorium Fond. Cassa Risparmio Firenze

(Via Folco Portinari 5) convegno su "I Media tradizionali e la Rete testimoni di un'umanità nuova?": prof. Chiara Giaccardi, docente di Scienze della Comunicazione alla “Cattolica” di Milano; giornalista Marco Bardazzi, direttore della Comunicazione dell'Eni.

► **Domenica 28 maggio** - ore 10.30

Cattedrale di S. Maria del Fiore

Concelebrazione con il Card. Giuseppe Betori



Next Stop...Giovani Don Milani & G. La Pira

Due musical che testimoniano l'attualità del messaggio di Don Lorenzo Milani e di Giorgio La Pira. Il motivo? Sono i giovani, ragazzi e ragazze di due compagnie teatrali, a mettere in scena con uno stile fresco e vivace la vita di questi due grandi testimoni. L'iniziativa “Next stop giovani” organizzata dalla Diocesi di Firenze con il patrocinio del Comune di Firenze vuole ricordare Don Milani ed il sindaco La Pira, rispettivamente a 50 e 40 anni dalla loro morte, dando la parola, ma anche la musica ed il canto, proprio ai giovani.

● **Sabato 10 giugno** - ore 21.15

“Ultimo anch'io” della Compagnia Fiaba Junior racconta Don Milani a ritmo di pop, rap, gospel e tango. La regia è di Angelo Giamberini e Luca Milani.

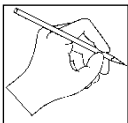
● **Domenica 11 giugno** - ore 18.00

“Verso La Primavera” della Compagnia Passi di Luce restituisce la figura di Giorgio La Pira intrecciando la prosa con la musica. La regia è di Diego Conforti ed Elena Verdiani

TEATRO DELLA PERGOLA DI FIRENZE

(prevedite: www.boxofficetoscana.it)

Parte del ricavato dalla vendita dei biglietti sarà devoluta per un'opera a favore dei giovani sostenuta dall'Associazione Agata Smeralda.



APPUNTI

Parla uno dei membri della Commissione d'inchiesta su Medjugorje, padre Perrella. «Credibili le prime sette apparizioni. Il Papa vuole preservare la purezza della devozione mariana»

«Ciò che sta a cuore a papa Francesco è preservare la purezza della devozione mariana». Padre Salvatore Maria Perrella, preside della Pontificia Facoltà Teologica “Marianum” di Roma, è stato uno dei diciassette membri della Commissione internazionale d’inchiesta su Medjugorje istituita nel 2010 da Benedetto XVI. E con *Avvenire* legge le parole di Bergoglio che hanno fatto il giro del mondo sulle presunte apparizioni mariane che dal 1981 sei ragazzi (oggi adulti) sostengono di avere. «Francesco non si nasconde e non improvvisa. Se ha affermato ciò che ha avuto una così vasta eco – spiega il sacerdote dell’Ordine dei Servi di Maria, docente di dogmatica e mariologia – è perché chi ha orecchie per intendere intenda». Il religioso fa una premessa. «Il Papa ha avocato a sé ogni decisione su Medjugorje». E nelle sue mani è stato consegnato il rapporto della Commissione presieduta dal cardinale Camillo Ruini che ha concluso il suo impegno nel gennaio 2014. «La Commissione – chiarisce Perrella – è stata chiamata a dare un giudizio seppur non definitivo compiendo una valutazione teologica sulla veridicità o meno del “fenomeno” Medjugorje e a proporre indicazioni pastorali. Il Papa, parlando con i giornalisti, ha spiegato che la Commissione ha sezionato il “caso” in due segmenti: una prima parte riguarda le sette apparizioni iniziali, il nucleo fondativo definiamolo così, che è sembrato credibile. L’altra parte, vale a dire il seguito delle apparizioni che ancora continuerebbero, ha lasciato perplessa la Commissione». A questo punto Bergoglio ha fatto riferimento alla “Madonna capoufficio telegrafico che tutti i giorni invia un messaggio”. Che cosa ha voluto dire il Pontefice? «È un fatto assodato – osserva il teologo – che la Vergine sia latrice di messaggi del cielo, ossia di Dio. Basta leggere il Vangelo quando lei afferma: “Qualsiasi cosa il Signore vi dica, fatela”. Tuttavia il Papa è scettico sul fatto che la cosiddetta “Madonna di Medjugorje” mandi messaggi a getto continuo, parli troppo, si presenti a orari prestabiliti. Del resto le apparizioni non sono mai a gloria di Maria ma di Dio per le meraviglie compiute nella Vergine. Meraviglie che Dio compie anco-

ra oggi, anche inviando la Madonna perché ricordi a tutti noi che la mano del Signore è paterna e benefica e che la Parola di Dio va accolta e testimoniata. Questo rappresenta il nocciolo della discussione. Le polemiche fanno parte soltanto del chiacchiericcio». A proposito delle prime apparizioni Francesco ha sottolineato che si può investigare ancora. «Il Papa – nota il preside del “Marianum” – ha ripetuto più volte che la Commissione Ruini ha fatto un lavoro molto buono. Tuttavia i fatti sono talmente complessi e innervati da curiosità che il Pontefice è libero di disporre un’ulteriore indagine. Va ricordato, come ha fatto in maniera chiara Francesco di ritorno dal Portogallo, che al “fenomeno” Medjugorje è legata una grande devozione di popolo che ha portato anche a numerose conversioni. C’è bisogno di preservare i fedeli dalla banalizzazione, dalla superficialità, dal pettegolezzo. In quest’ottica va letta la missione dell’inviato speciale del Papa, l’arcivescovo Henryk Hosier. Si è trattato di una richiesta avanzata della Commissione che grazie al genio pastorale del Papa si è concretizzata. Francesco intende salvaguardare a Medjugorje l’habitat e il modus di preghiera che deve essere il più cristallino possibile». Padre Perrella ripercorre il lavoro dell’organismo vaticano. «Abbiamo passato al vaglio tutto quello che si poteva e si doveva scandagliare secondo le indicazioni di Benedetto XVI e della Congregazione per la dottrina della fede, tenendo conto delle norme attuali sul discernimento delle presunte rivelazioni». Compresa la vita dei sei “veggenti”. «Le apparizioni prescindono dallo stato di grazia di chi le ha – precisa il mariologo –. Anche Gesù non ha scelto dei santi come apostoli. Pertanto la Commissione ha analizzato la credibilità o meno dei testimoni che ricevono le visioni». Ma quando arriverà un pronunciamento ufficiale? «È innegabile – conclude Perrella – che il Papa abbia dato un’accelerazione anche se è ben consapevole che non si debba correre troppo. Su quanto è emerso è necessario meditare e pregare. Le apparizioni sono di aiuto alla fede. Se il popolo - e sono milioni di persone - che si reca a Medjugorje non vive un clima di incontro con il Signore, la Chiesa è tenuta a intervenire».

Giacomo Gambassi Avvenire 18 maggio 2017

Trovi le informazioni sulla parrocchia nel sito www.pievedisesto.it e richiedere del notiziario per mail a pievedisesto@alice.it
L’Oratorio San Luigi è anche su Facebook